

# “Ambasciatori della cultura della legalità”

Tema: Corruzione e costi sociali

*Il giorno 20 febbraio 2017 la classe ha partecipato al terzo incontro del progetto “Ambasciatori della cultura della legalità” durante il quale sono stati trattati i temi della corruzione e dei costi sociali.*

Vorremmo innanzitutto cominciare ponendo una domanda fondamentale: perché l'Italia è uno tra i primi Paesi per **corruzione**? Ebbene lo Stato nel nostro Paese è nato molto tardi e dunque il potere si è sempre identificato nei singoli individui, infatti come scrive **Aristotele**: “Una volta che lo stato sia stato costruito, entra in gioco il potere degli individui e delle loro famiglie.”. Questo passo ci fa comprendere che, nonostante le epoche passate, il desiderio dell'uomo è sempre stato quello di arrogarsi e sfruttare il potere a proprio vantaggio.

A conferma di ciò giunge dall'ambiente amministrativo italiano l'inchiesta CONSIP. Nell'ultimo periodo si è parlato molto dello “**scandalo CONSIP**”, una complicata vicenda su un presunto caso di corruzione che riguarda un imprenditore napoletano, alcuni dirigenti della società che si occupa di gran parte degli acquisti della pubblica amministrazione (la CONSIP, appunto, detta anche la “centrale acquisti”), Tiziano Renzi, padre dell'ex presidente del Consiglio Matteo Renzi. Il filone investigativo principale riguarda l'imprenditore napoletano Alfredo Romeo che è stato accusato di aver corrotto un funzionario di CONSIP e aver promesso **denaro** a Tiziano Renzi. Per quello che è tuttavia possibile ricostruire al momento, ad accusare Tiziano Renzi sarebbero, come documentato in un decreto di perquisizione della Procura di Napoli a carico di Romeo, una serie di intercettazioni ambientali di colloqui tra lo stesso Romeo e l'ex parlamentare e suo consulente Italo Bocchino, nel corso delle quali sarebbe emerso il ruolo dell'imprenditore toscano Carlo Russo e dell'accesso di cui godeva a Tiziano Renzi.

Ciò che ci sentiamo in dovere di dire, quindi, è che la corruzione è nella natura di ogni uomo, basti pensare alla religione cattolica dove egli nasce già corrotto dal peccato originale o ai passi scritti da grandi filosofi greci come **Platone**, dove analizzano le forme di governo degenerate. In particolare il discepolo di Socrate afferma che alla base di qualsiasi governo vi sia la “**politeia**”, termine che oggi noi associamo banalmente alla costituzione, in realtà esso racchiude in sé anche significati legati al cittadino e al diritto di cittadinanza. Di conseguenza il messaggio che da sempre si è cercato di trasmettere, fulcro dell'ultimo incontro, è che un buon governatore, o ministro, o presidente che sia, deve agire per il bene altrui, del suo popolo, non per il proprio.

## La corruzione

---

Etica, integrità, lotta alla corruzione; sono queste le grandi questioni che oggi interessano il nostro Paese. La corruzione rappresenta dunque uno dei grandi problemi da cui è afflitta l'Italia.

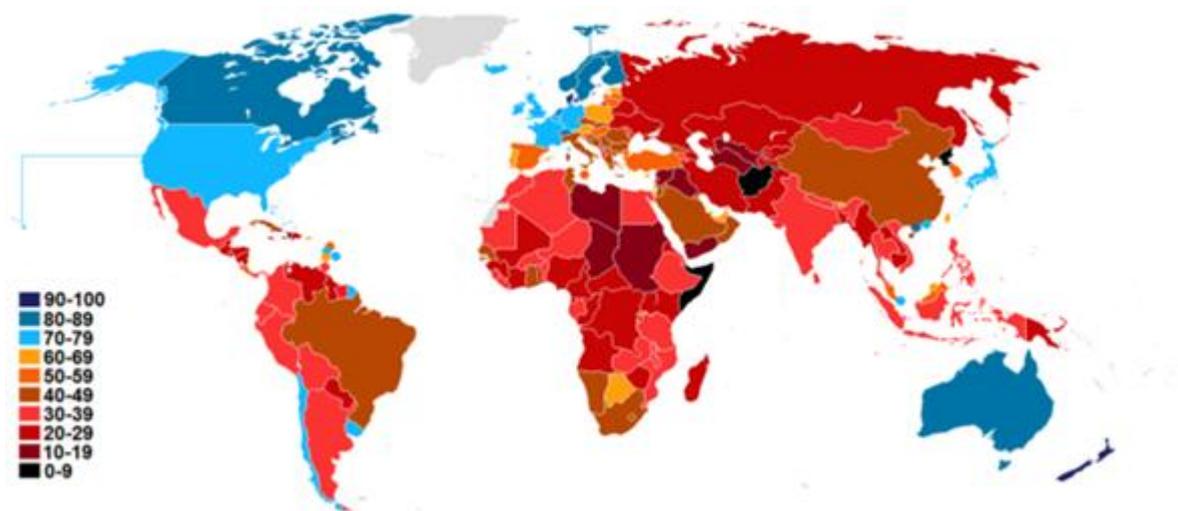
*Ma cos'è realmente la **corruzione***? Sicuramente non è facile definirla. In latino deriva dal verbo “**rumpere**” (rompere), dunque con l'atto della corruzione viene rotto qualcosa, ma cosa? L'integrità richiesta da un ruolo? Un patto di fiducia? Sì. Essa è un comportamento della persona che abusa della sua posizione di fiducia per ottenere un indebito vantaggio, un guadagno privato.

Secondo le ultime statistiche l'Italia su **168** paesi nel mondo si colloca al **61°** posto e a livello europeo tra gli ultimi posti. Un fatto sconvolgente se si considera l'Italia come un paese sviluppato sotto molti aspetti. Ma perché la corruzione è così fortemente percepita in Italia? Nel nostro Paese la fiducia nel Governo è di poco superiore al **30%**, più alta solo di quella che hanno i cittadini di Grecia, Portogallo, Spagna, Slovenia e Polonia nonostante in questi paesi la percezione sulla corruzione sia a livelli più bassi.

*Ma perché esiste la corruzione? Cosa spinge un uomo a tali comportamenti?* Sicuramente sono rilevanti le **cause socio-culturali** come la scarsa diffusione di valori morali tra gli individui di un gruppo sociale, dalla tipologia di cultura politica e dalle tradizioni del paese. E poi vi sono **cause socio-politiche** (stabilità politica, fiducia dei cittadini verso le istituzioni, ecc.) ed **economiche** (livello di ricchezza del paese, scarsità dei servizi messi a disposizione dei cittadini ecc.).

Spostando l'attenzione sul caso italiano oltre al classico esempio di corruzione nell'**assegnazione degli appalti** abbiamo altre sfumature di questo fenomeno, come quella rappresentata dalla complessità della regolamentazione e nei lunghi tempi di attesa per l'ottenimento di licenze. Il problema della corruzione però viene spesso sottovalutato e gli impatti negativi continuano a persistere. *Ma sappiamo veramente quanto la corruzione possa influenzare l'economia di un Paese?* Gli effetti “collaterali” sono molti e interessano gli investimenti esteri, causano l'inefficienza del sistema economico, l'aumento della **spesa pubblica** e la **fuga di cervelli**.

Molti studi hanno stimato che a livello mondiale l'ammontare di denaro interessato dalla corruzione è di circa un trilione di dollari, somme impressionanti che dimostrano quanto il fenomeno sia integrato nella nostra società. *Ma come possiamo combattere questo problema?* Le soluzioni sono molte; in primo luogo si dovrebbe riformare l'organizzazione amministrativa, cercando di semplificare il più possibile regolamenti e normative. Inoltre bisognerebbe punire con il licenziamento i funzionari pubblici che sono riconosciuti colpevoli del reato di corruzione o parimenti dichiarare l'immediata decadenza dalla carica dei soggetti politici corrotti. Secondo noi però l'arma migliore rimane quella della **cultura**. La nostra mentalità è abituata alla presenza della corruzione e oramai è stata inconsapevolmente accettata. Bisognerebbe diffondere una nuova etica basata sull'onestà e sulla concezione che lo stato è di tutti i cittadini che consentirebbe di individuare la corruzione come un male inaccettabile.



Presenza in percentuale della corruzione nei vari Stati del mondo

## Banca centrale europea

La **Banca centrale europea (BCE)**, istituita il 1º giugno 1998, è la banca centrale incaricata dell'attuazione della politica monetaria per i **19 paesi dell'Unione europea** che hanno aderito alla **moneta unica** e che formano la cosiddetta **zona euro**. Gli Stati che hanno aderito all'euro sono: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna. L'obiettivo principale della BCE è mantenere la **stabilità dei prezzi** nell'area dell'euro e preservare così il **potere di acquisto** della moneta unica.

## Organizzazione della BCE

---

Il **presidente** della Banca centrale europea è la carica di riferimento della Banca centrale europea; dirige il comitato esecutivo, il consiglio direttivo ed il consiglio generale, rappresenta la Banca all'estero, per esempio in **riunioni internazionali ufficiali** come quelle del G20.

La carica del presidente della BCE ha una durata di **8 anni non rinnovabile**. Attualmente il presidente della BCE è l'italiano **Mario Draghi**, mentre il vicepresidente è il portoghese **Vítor Constâncio**.

Il processo decisionale all'interno dell'Eurosistema è centralizzato a livello degli organi direttivi della BCE.

Il **Comitato esecutivo** comprende il presidente e il vicepresidente della BCE e quattro altri membri, tutti scelti tra personalità aventi autorità ed esperienza professionale riconosciute in materia monetaria o bancaria, nominati dal Consiglio europeo che delibera a maggioranza qualificata su raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sentito il parere del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della BCE.

Le **funzioni principali del Comitato esecutivo** comprendono:

- l'**attuazione della politica monetaria** conformemente agli orientamenti e alle decisioni del Consiglio dei governatori e, nell'ambito di tale quadro, impartire alle Banche centrali nazionali le necessarie istruzioni;
- l'**esercizio dei poteri delegati** da parte del Consiglio direttivo;
- la **gestione corrente della BCE**.

Il **Consiglio direttivo** è stato fino alla fine del 2014 un organo a votazione semplice, ogni membro aveva diritto ad un voto. Dal 2015, con l'adesione della Lituania, il numero dei governatori delle banche centrali membri del consiglio ha superato il limite di 18 e ha innescato un processo di redistribuzione dei voti in base alla dimensioni delle loro economie: i governatori delle banche delle cinque più grandi economie hanno diritto a 4 voti, tutti gli altri si dividono 11 voti.

Le **principali funzioni del consiglio direttivo** consistono in:

- **definire l'orientamento generale della politica della banca** e prendere le decisioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi conferiti all'Eurosistema;
- **definire la politica monetaria dell'area dell'euro** compresi gli obiettivi monetari intermedi, i tassi di interesse di riferimento e l'offerta delle riserve monetarie in seno all'Eurosistema e la definizione degli indirizzi necessari alla loro esecuzione.

Il **Consiglio generale** è composto dal presidente e dal vicepresidente della BCE e dai governatori delle BCN dei 27 paesi membri dell'UE (possono partecipare alle riunioni del Consiglio generale, ma senza diritto di voto, gli altri membri del comitato esecutivo della BCE, il presidente del Consiglio dell'Unione europea e un membro della Commissione europea). Il consiglio generale è un **organo di transizione** dal momento che, a norma dello "statuto del sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea", viene sciolto nel momento in cui tutti gli stati membri dell'UE hanno introdotto la moneta unica.

Il **Consiglio generale** si occupa, tra l'altro, dei seguenti compiti:

- **assolvere le funzioni consultive della BCE;**
- **raccogliere le informazioni statistiche;**
- **redigere il rapporto annuale della BCE;**
- **redigere le disposizioni per l'uniformazione delle procedure contabili delle banche centrali nazionali.**

## Cos'è l'Eurosistema?

---

La **Banca Centrale Europea** fa parte, insieme alle **banche centrali nazionali** di tutti i 28 Stati membri dell'Unione europea, del **Sistema europeo delle banche centrali (SEBC)**; le banche centrali nazionali ne fanno infatti parte a prescindere dall'adozione della moneta unica. Solo i governatori delle banche nazionali dei paesi appartenenti all'"**eurozona**", però, prendono parte al processo decisionale e attuativo della politica monetaria dell'euro, all'interno di un meccanismo detto **Eurosistema**.

L'**Eurosistema** è composto dalla **BCE** e dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno introdotto la **moneta unica**; le banche centrali nazionali dei paesi al di fuori della "zona euro" conducono invece una **politica monetaria nazionale autonoma**. Fintanto che vi saranno stati membri dell'Unione europea non appartenenti all'"area dell'euro" vi sarà l'inevitabile coesistenza tra Eurosistema e SEBC. L'Eurosistema non era stato previsto dai trattati in quanto inizialmente si prevedeva che tutti i paesi dell'Unione europea avrebbero partecipato alla moneta unica.

## Obiettivi dell'Eurosistema

---

L'**UE** si pone diversi obiettivi, fra i quali lo **sviluppo sostenibile dell'Europa**, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'**economia sociale di mercato fortemente competitiva**, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale. Pertanto, la **stabilità dei prezzi** non è solo l'obiettivo primario della politica monetaria della BCE, ma anche un obiettivo dell'intera Unione europea. Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e il Trattato sull'Unione europea stabiliscono una chiara gerarchia di obiettivi per l'Eurosistema, rimarcando come la stabilità dei prezzi sia il contributo più importante che la politica monetaria può dare al conseguimento di un contesto economico favorevole e di un elevato livello di occupazione.

Il **Consiglio direttivo della BCE** si propone, quale obiettivo primario, di mantenere l'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al **2%** nel medio periodo. A tal fine le sue decisioni si fondano su una strategia di politica monetaria basata su due pilastri e sono attuate avvalendosi di un assetto operativo.

In assenza di accordi formali o linee guida generali, l’**Eurosistema** può decidere se necessario di condurre interventi sul mercato dei cambi, agendo di propria iniziativa (**interventi unilaterali**) oppure nell’ambito di procedure coordinate con il coinvolgimento di altre banche centrali (**interventi concertati**). Gli interventi possono essere eseguiti direttamente dalla BCE (a **livello centralizzato**) o dalle BCN per conto della BCE sulla base di un “esplicito rapporto di agenzia” (a **livello decentrato**). Ogni intervento relativo a un’altra valuta dell’UE è effettuato senza pregiudicare l’obiettivo primario della BCE, ossia il mantenimento della stabilità dei prezzi.

## Funzioni dell’Eurosistema

---

L’Eurosistema fornisce **servizi di pagamento e regolamento delle operazioni in titoli, gestisce un sistema per i pagamenti di importo rilevante in euro, nonché un meccanismo per l’uso transfrontaliero delle garanzie**. Definisce le politiche di sorveglianza e i corrispondenti standard per i sistemi di pagamento di importo rilevante e quelli al dettaglio, gli strumenti di pagamento, i sistemi di compensazione, i sistemi di regolamento delle operazioni in titoli e alcuni fornitori terzi di servizi. Inoltre **svolge attività di sorveglianza** su tali infrastrutture, valutandone la conformità alle politiche e agli standard, e ove necessario induce cambiamenti. **Promuove l’efficienza del mercato dei titoli** favorendo l’armonizzazione degli standard e incoraggiando la rimozione degli ostacoli all’integrazione.

In particolare, la **BCE** detiene **riserve ufficiali** che le assicurano sufficiente liquidità per condurre, se necessario, operazioni in valuta estera. Gli **obiettivi di gestione delle riserve ufficiali** della BCE sono, in ordine di importanza, la **liquidità**, la **sicurezza** e il **rendimento**. Il **portafoglio** delle riserve ufficiali della BCE è costituito da dollari statunitensi, yen giapponesi, oro e diritti speciali di prelievo.

## Strumenti di regolazione dell’offerta monetaria

---

Gli strumenti attraverso cui la **SEBC** e la **BCE** regolano l’offerta di moneta sono:

- La **fissazione dei tassi di interesse di policy**.
- **Operazioni di mercato aperto**, ovvero l’acquisto (o vendita) di titoli in cui si crea (o assorbe) base monetaria. Solitamente sono operazioni a "pronti contro termine", cioè temporanee, in cui ad esempio nel primo periodo si compra una certa quantità di titoli e in un periodo successivo si vende la stessa o una diversa quantità dello stesso titolo, in modo tale da permettere una certa flessibilità nell’azione della banca centrale.
- **Operazioni su iniziativa delle controparti**, per la gestione giornaliera della liquidità, sono due tipi di operazioni che rispettivamente iniettano o assorbono liquidità overnight (dal pomeriggio alla mattina del giorno dopo).
- **Modifiche del coefficiente di riserva obbligatorio delle banche**.

## La mafia

La **mafia** è un'organizzazione criminale nota in tutto il mondo, in siciliano si usa l'espressione "**Cosa nostra**" che viene utilizzata per indicare un'organizzazione di tipo mafioso-terroristico.

Leonardo Sciascia, poeta e scrittore siciliano, scrisse: «La più completa ed essenziale definizione che si può dare della mafia, crediamo sia questa: la mafia è un'associazione per **delinquere**, coi fini di illecito arricchimento per i propri associati, che si impone come intermediazione parassitaria, e imposta con mezzi di violenza, tra la proprietà e il lavoro, tra la produzione e il consumo, tra il cittadino e lo Stato».

## Origine

---

L'effettiva origine del fenomeno è incerta. Alcuni ritengono che il fenomeno abbia origine e sia ispirato dalla setta segreta spagnola della **Garduna**, secondo altri da quella dei **Beati Paoli**, operante in Italia nel XII secolo circa.

## Analisi e caratteristiche

---

Le analisi moderne del fenomeno considerano la mafia, prima ancora che un'organizzazione criminale, un "**sistema di potere**" fondato sul consenso sociale della popolazione e sul controllo sociale che ne consegue; ciò evidenzia come la sua principale garanzia di esistenza non stia tanto nei proventi delle attività illegali, quanto nel consenso della popolazione e nelle collaborazioni con funzionari pubblici, istituzioni dello Stato e politici, e soprattutto nel supporto sociale.

Di conseguenza il termine viene spesso usato per indicare un modo di fare o meglio di organizzare **attività illecite**. Le organizzazioni appartenenti al genere hanno una propria e tipica struttura, e spesso adottano comportamenti basati su un modello di economia statale ma parallela e sotterranea. L'organizzazione mafiosa trae **profitti e vantaggi** da numerosi tipi di attività illecite, ma anche dall'insediarsi nell'economia legale con metodi illegali.

## Mafia nel mondo

---

La mafia, nelle sue varie sfaccettature, è presente in Albania, Bulgaria, Cina (Triade), Colombia (con i 3 cartelli di Cali, Medellin e Norte del Valle), Estonia, Francia, Giappone (Yakuza), Grecia, Italia (estremamente diffusa con organizzazioni di potere internazionale come Camorra, Cosa nostra e 'Ndrangheta), India, Israele (sindacato ebraico), Messico (conosciuti con il nome di cartelli, i vari gruppi sono dediti per lo più al traffico di droga, i più conosciuti sono Cartello di Guadalajara, Cartello di Juárez, Cartello di Sinaloa, Cartello di Sonora, Cartello di Tijuana, Cartello del Golfo, Cartello Los Zetas, Cartello Los Negros, La Familia Michoacana), Nigeria, Russia (Organizatsya), Serbia, USA (operano organizzazioni internazionali estere), Turchia.

## Caso Falcone

---

**Giovanni** Salvatore Augusto **Falcone** è stato un magistrato italiano. Fu assassinato con la moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta: Antonio Montinaro, Rocco Di Cillo, Vito Schifani nella strage di Capaci per opera di **Cosa Nostra**.

Il **21 giugno 1989**, Falcone divenne obiettivo di un **attentato** presso la villa al mare affittata per le vacanze, comunemente detto attentato dell'Addaura: alcuni mafiosi piazzarono un borsone con cinquantotto candelotti di tritolo in mezzo agli scogli, a pochi metri dalla villa affittata dal giudice, che stava per ospitare i colleghi Carla del Ponte e Claudio Lehmann. Il piano era probabilmente quello di assassinare il giudice allorché fosse sceso dalla villa sulla spiaggia per fare il bagno, ma l'attentato **fallì**. Inizialmente venne ritenuto che i killer non fossero riusciti a far esplodere l'ordigno a causa di un detonatore difettoso, dandosi quindi alla fuga e abbandonando il borsone.

Falcone venne assassinato in quella che comunemente è detta **strage di Capaci**, il **23 maggio 1992**. Stava tornando, come era solito fare nei fine settimana, da Roma. Il jet di servizio partito dall'aeroporto di Ciampino intorno alle 16:45 arriva all'aeroporto di Punta Raisi dopo un viaggio di 53 minuti. Il boss Raffaele Ganci seguiva tutti i movimenti del poliziotto Antonio Montinaro, il caposcora di Falcone, che guidò le tre Fiat Croma blindate dalla caserma "Lungaro" fino a Punta Raisi, dove dovevano prelevare Falcone; Ganci telefonò a Giovan Battista Ferrante (mafioso di San Lorenzo, che era appostato all'aeroporto) per segnalare l'uscita dalla caserma di Montinaro e degli altri agenti di scorta. Appena sceso dall'aereo, Falcone si sistemò alla guida della Fiat Croma **bianca** e accanto prende posto la moglie Francesca Morvillo mentre l'autista giudiziario Giuseppe Costanza va a occupare il sedile posteriore. Nella Croma **marrone** c'è alla guida Vito Schifani, con accanto l'agente scelto Antonio Montinaro e sul retro Rocco Dicillo, mentre nella vettura **azzurra** ci sono Paolo Capuzza, Gaspare Cervello e Angelo Corbo. Al gruppo è in testa la Croma marrone, poi la Croma bianca guidata da Falcone, e in coda la Croma azzurra, che imboccarono **l'autostrada A29** in direzione **Palermo**. In quei momenti, Gioacchino La Barbera (mafioso di Altofonte) seguì con la sua auto il corteo blindato dall'aeroporto di Punta Raisi fino allo svincolo di Capaci, mantenendosi in contatto telefonico con Giovanni Brusca e Antonino Gioè (capo della Famiglia di Altofonte), che si trovavano in osservazione sulle colline sopra Capaci. Tre, quattro secondi dopo la fine della loro telefonata, Brusca azionò il telecomando che provocò l'esplosione di **1000 kg di tritolo** sistemati all'interno di fustini in un cunicolo di drenaggio **sotto l'autostrada**: la prima auto, la Croma marrone, venne investita in pieno dall'esplosione e sbalzata dal manto stradale in un giardino di olivi a più di dieci metri di distanza, uccidendo sul colpo gli agenti Montinaro, Schifani e Dicillo; la seconda auto, la Croma bianca guidata dal giudice, avendo rallentato, si schianta invece contro il muro di cemento e detriti improvvisamente innalzatosi per via dello scoppio, proiettando violentemente Falcone e la moglie, che non indossano le cinture di sicurezza, contro il parabrezza; rimangono feriti gli agenti della terza auto, la Croma azzurra, che infine resiste, e si salvano miracolosamente anche un'altra ventina di persone che al momento dell'attentato si trovano a transitare con le proprie autovetture sul luogo dell'eccidio. La detonazione provoca un'esplosione immane e una voragine enorme sulla strada. In un clima irrealistico e di iniziale disorientamento, altri automobilisti e abitanti dalle villette vicine danno l'allarme alle autorità e prestano i primi soccorsi tra la strada sventrata e una coltre di polvere.

Circa venti minuti dopo, Giovanni Falcone viene trasportato sotto stretta scorta di un corteo di vetture e di un elicottero dell'Arma dei Carabinieri presso l'ospedale civico di Palermo. Gli altri agenti e i civili coinvolti vengono anch'essi trasportati in ospedale mentre la polizia scientifica eseguì i primi rilievi ed il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco provvide all'estrazione dalle lamiere i **cadaveri**, resi irriconoscibili, degli agenti

della Polizia di Stato di Schifani, Montinaro e Dicillo. Intanto la stampa e la televisione iniziarono a diffondere la notizia di un attentato a Palermo e il nome del giudice Falcone trova via via conferma. L'Italia intera sgomenta, trattiene il fiato per la sorte delle vittime con tensione sempre più viva e contrastante, sinché alle **19:05**, a un'ora e sette minuti dall'attentato, Giovanni Falcone muore dopo alcuni disperati tentativi di rianimazione, a causa della gravità del trauma cranico e delle lesioni interne. Francesca Morvillo morirà anch'essa, intorno alle **22:00**. La salma del magistrato italiano venne tumulata in una tomba monumentale nel cimitero di Sant'Orsola, a Palermo. Nel giugno 2015 la salma venne poi traslata nella Chiesa di San Domenico situata nel capoluogo siciliano, suscitando però polemiche circa l'opportunità.

## Caso Borsellino

---

**Paolo Emanuele Borsellino** è stato un magistrato italiano. Assassinato da **Cosa Nostra** assieme a cinque agenti della sua scorta nella strage di via d'Amelio, è considerato, insieme all'amico Falcone, uno dei personaggi più importanti e prestigiosi nella lotta contro la mafia in Italia.

Nel **settembre del 1991**, cosa nostra aveva già abbozzato progetti per l'uccisione di Borsellino. A rivelarlo fu il collaboratore di giustizia **Vincenzo Calcara**, mafioso di Castelvetro a cui il suo capo Francesco Messina Denaro aveva detto di tenersi pronto per l'esecuzione, che si sarebbe dovuta effettuare mediante un fucile di precisione o con un'autobomba. Tuttavia Calcara fu arrestato il 5 novembre.

Il **19 luglio 1992**, dopo aver pranzato a Villagrazia di Carini con la moglie Agnese e i figli Manfredi e Lucia, Paolo Borsellino si recò insieme alla sua scorta in via D'Amelio, dove viveva sua madre. Una **Fiat 126 imbottita di tritolo** che era parcheggiata sotto l'abitazione della madre **detonò** al passaggio del giudice, uccidendo oltre a Borsellino anche i cinque agenti di scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.

L'unico sopravvissuto fu l'agente Antonino Vullo, scampato perché al momento della deflagrazione stava parcheggiando uno dei veicoli della scorta.